Messaggero Veneto 8 novembre 2023

Fake News

Il festival a Udine

Vi racconto come evitare le fake news

Gabriele Franco (ex Messaggero Veneto Scuola) cura il festival che si terrà a Udine dal 14 al 19
«Ogni click su una notizia porta una considerevole somma di denaro a chi la crea e la diffonde»

Laura Baldassi
LICEO CLASSICO UDINE I

«È conveniente farlo, è coraggioso non farlo». In un mondo in cui le fake news e la disinformazione sono all'ordine del giorno, si sente più che mai il bisogno di sviluppare il pensiero critico nella società e di educarla al cambiamento. Gabriele Franco, avvocato, giornalista ed ex redattore del Messaggero Veneto Scuola, ha analizzato nel dettaglio questo tema raccontandoci del Fake News Festival, manifestazione della quale è il curatore, offrendo a noi giornalisti in erba l'opportunità di intervistarlo, regalandoci preziosi consigli e interessanti punti di vista sul mondo della tecnologia e dell'informazione. Conoscere la storia di Gabriele ha dato molto coraggio a noi ragazzi del Messaggero Veneto Scuola e ci è stato utile per capire quanto questa esperienza possa definire il nostro futuro.

Lui stesso ha affermato: «Qualche anno fa ero anche io un ragazzo come voi alle prime armi e, se ripenso al mio percorso, mi rendo conto di quanto mi abbia aiutato il Mv Scuola: è stata una vera e propria palestra di vita. Ho avuto l'occasione di vivere il nostro territorio in modo creativo e vivace, alimentando la mia cultura e il mio entusiasmo e arricchendo le competenze acquisite nel percorso di studi».

Oltre alla passione per la scrittura, la sua carriera l'ha portato ad interessarsi del rapporto tra diritto e tecnologia, oltre che di informazione, tutti tasselli che lo hanno portato a organizzare questo festival unico in Italia. «Nel 2018, quando ero presidente dell'associazione di studenti di giurisprudenza Elsa Udine, il tema delle fake news stava esplodendo e c'era bisogno di fare chiarezza: è così che è nata questa manifestazione, che oggi si prepara a tornare con una seconda edizione ricca di ospiti che porteranno sul palco temi di straordinaria attualità».

Gabriele Franco, ex Messaggero Veneto Scuola, curatore del Fake News Festival in programma a Udine (FOTO LUCIA CASSISSINO)

Sfogliando il programma, si nota subito la diversità degli argomenti che verranno trattati – intelligenza artificiale, femminismo, filtri social, e molto altro – con eventi rivolti a un pubblico davvero variegato, dai ragazzi delle superiori ad imprenditori e professionisti.

«L'obiettivo è sensibilizzare quante più persone possibili sull'importanza di formare il proprio pensiero critico. Ciò anche considerando che il circolo vizioso della disinformazione è decisamente aumentato negli ultimi anni, basti pensare al periodo della pandemia».

Andando però ad analizzare il fenomeno nel dettaglio, Gabriele ci ha fatto riflettere su un altro aspetto: se il problema è aumentato, i mezzi per orientarsi e per risolverlo non si sono evoluti, se non addirittura non sono mai stati creati. Ci sorge quindi un grande dubbio: cosa ci aspetta nei prossimi anni? «Personalmente credo che l'educazione sia la chiave per risolvere il problema. Educazione civica, all'informazione, ma anche digitale: le piattaforme social, dove spesso le bufale galoppano velocemente, sono delle risorse fondamentali al giorno d'oggi, ma bisogna imparare a conoscerle per poterle usare al meglio». Noi ragazzi della Generazione Z siamo nati con questi strumenti e sappiamo perfettamente come muoverci, ma c'è anche chi sta ancora imparando a conviverci e chi invece ha imparato a sfruttarli a proprio vantaggio. «Le fake news nascono spesso proprio in virtù del fattore economico: ogni click su una notizia porta a chi la crea e la diffonde un certa somma di denaro. Per questo le notizie false molte volte toccano corde emotive particolari, come la rabbia o lo sdegno, per portarci ad aprire quel link o a diffonderlo sui social».

La cosa incredibile è che ci sono persone che arrivano a guadagnare importanti somme di denaro facendo disinformazione: per questo Gabriele Franco ci dice che «è conveniente farlo, è coraggioso non farlo».

L'intervista ci ha aperto gli occhi, ci ha resi coscienti di quanto questo grande fenomeno influenzi le nostre vite online, il nostro lavoro e il nostro studio. Non possiamo rimanere indifferenti, dobbiamo promuovere la cultura dell'informazione e l'educazione sui social e nella vita reale. Il Fake News Festival ha proprio questo obbiettivo: ringraziamo quindi Gabriele di farne parte e di averci dato un assaggio di quello che è il suo lavoro e la sua missione.